



ISTITUTO COMPRENSIVO DI DIANO D'ALBA

Piazza Umberto I, 25 - 12055 Diano d'Alba tel. 017369114 fax 0173468840

e-mail - cnic84900q@istruzione.it - CNIC84900Q@pec.istruzione.it

sito web: www.icdianoalba.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO 2022-2023

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo di Diano d'Alba.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022-2023, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 40 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1) - *vedi artt. 38 e 39 del presente C.I.I.*;
 - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2) *vedi art. 30, c.1, del presente C.I.I.*;
 - c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3) - *vedi art. 31 del presente C.I.I.*;
 - d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4) - *vedi art. 33 del presente C.I.I.*;
 - e) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5) - *vedi artt. 9, 10, 11, 12 e 13 del presente C.I.I.*;

- f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6) – *vedi art. 16 del presente C.I.I.*;
- g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7) - *vedi art. 31 del presente C.I.I.*;
- h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8) - *vedi art. 17 del presente C.I.I.*;
- i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9) - *vedi art. 18 del presente C.I.I.*

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in segreteria presso la sede di Diano d'Alba e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula riunioni situata nella sede centrale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. La RSU e i sindacati territoriali, su delega scritta di personale titolare di interessi legittimi, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase di qualsiasi procedimento. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta e, comunque, non oltre i dieci giorni.



Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dei locali scolastici interessati, per cui n. 1 (UNA) unità di personale ausiliario per ogni plesso e n. 1 (UNA) unità di personale amministrativo nella sede centrale saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore complessivo spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per l'a.s. 2022-2023 il monte ore complessivo spettante alla RSU risulta pari a 35 ore.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero è determinato dal regolamento emanato dal dirigente scolastico prot. n.520 del 11.02.2021, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra le parti e a cui si rimanda integralmente.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione dopo estrazione a sorte.



TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione), collaborazioni plurime e funzioni miste del personale ATA

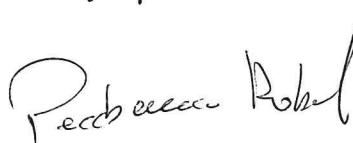
1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. Qualora l'Ente Locale di riferimento ne faccia formale richiesta, acquisita la disponibilità del personale collaboratore scolastico, verranno attribuite le seguenti funzioni miste:
 - Ordinazione giornaliera dei pasti,
 - Pulizia mensa,
 - Ordinaria sorveglianza e assistenza alunni,
 - Assistenza agli alunni disabili nei limiti di quanto previsto dal CCNL.

Sulla base di una convenzione stipulata tra la scuola e l'Ente locale, il Comune si impegna, quindi, a trasferire all'Istituzione Scolastica un finanziamento finalizzato alla corresponsione della retribuzione accessoria spettante al personale della scuola, per l'esercizio da parte della scuola stessa delle attività prestate nell'ambito dei servizi istituzionalmente di competenza dell'Ente Locale.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita per i collaboratori scolastici non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.



Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre forme di comunicazione (anche mediante social network).
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati, tramite qualunque supporto in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica attività formativa del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/2022 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente e conseguente variazione al Programma annuale, da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato sulla base della comunicazione MIUR di assegnazione del budget a.s. 2022/2023 (prot.n° 46445 del 04/10/2022) disponibile alla data di avvio della contrattazione e sarà tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007
€ 46.849,38;
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva
€ 448,06;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa
€ 3.480,68;



d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.044,16;
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 1.222,78;
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.684,16;
g) per la valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015	€ 9.410,17;
h) economie anni precedenti	€ 3.104,45
g) economie ore eccedenti a.s. 21_22	€ 1.452,35

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati, sulla base di quanto definito in sede di avvio della contrattazione integrativa d'istituto, per le attività del personale docente il 69% del budget complessivo, al netto dell'indennità di direzione da corrispondere al DSGA titolare, pari a € 31.206,80 e per le attività del personale ATA il 29 % del budget complessivo pari a € 13.115,90. Il 2% del budget complessivo, ovvero € 904,54 , viene destinato alla costituzione del fondo di riserva.

1. La ripartizione di cui al comma 1 può essere variata dal Dirigente Scolastico entro un margine di flessibilità pari a € 2.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF e comunque a fronte di economie accertate sia per quanto attiene al personale Docente che ATA. Qualora si ritenessero necessarie variazioni eccedenti l'importo di cui sopra, queste saranno eventualmente apportate previo accordo con la RSU.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nelle risorse per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.



MOF 2022-23 TOTALE COMPRENSIVO DI VARIABILI

VOCE	MODALITA' DI PAGAMENTO	MULTIPLICATORE		TOTALE lordo dip.te
Per numero addetti (senza distinzione tra docenti/ata/educatori) in organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento	Cedolino unico	91	Numero dei doc.e ATA in O.D.	€ 21.848,23
Per numero docenti in organico di diritto nella scuola media superiore nell'anno scolastico di riferimento	Cedolino unico		Numero dei docenti in O.D.	
Per ciascun punto di erogazione del servizio scolastico individuabili attraverso i codici utilizzati ai fini dei trasferimenti e della determinazione degli organici : es. sede centrale, plessi scuola dell'infanzia, corsi serali, sez. carcerarie	Cedolino unico	13	Per punti di erogazione	€ 25.001,15
F.I.S. 2022/23				€46.849,38
Economie anni precedenti	Cedolino unico			€ 3.104,45
Meno indennità di direzione al DSGA	Cedolino unico			€ 4.423,60
Meno Indennità di direzione al sostituto del DSGA	Cedolino unico			€ 302,99
F.I.S. per contrattazione				€ 45.227,24
ORE ECCEDENTI A.S. 22_23	Cedolino unico			€ 1.684,16
ECONOMIE ORE ECCEDENTI A.S. 21_22	Cedolino unico			€ 1.452,35
Funzioni strumentali	Cedolino unico			€ 3.480,68
Incarichi specifici	Cedolino unico			€ 2.044,16
Aree a rischio	Cedolino unico			€ 1.222,78
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	Cedolino unico			€ 448,06
Valorizzazione	Cedolino unico			€ 9.410,17
DISPONIBILITA' TOTALE				€ 64.969,60


 Roberto Polesi

RIPARTIZIONE PER LA CONTRATTAZIONE

DOCENTI 69 % FIS	€ 31.206,80
ECONOMIE ORE ECCEDENTI A.S. 21_22	€ 1.452,35
AREE A RISCHIO	€ 855,95
VALORIZZAZIONE	€ 6.587,12
TOTALE DOCENTI PER CONTRATTAZIONE	€ 40.102,22
PRATICA SPORTIVA	€ 448,06
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 3.480,68
ORE ECEDENTI A.S. 22_23	€ 1.684,16
TOTALE	€ 45.715,12

A.T.A. 29% FIS	€ 13.115,90
INCARICHI SPECIFICI	€ 2.044,16
VALORIZZAZIONE	€ 2.823,05
AREA A RISCHIO	€ 366,83
TOTALE A.T.A. PER CONTRATTAZIONE	€ 18.349,94

FONDO DI EMERGENZA 2% FIS	€ 904,54
----------------------------------	-----------------



Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF entro i limiti delle disponibilità esistenti.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

DOCENTI. IPOTESI 2022/23						
ATTIVITA' PROGETTO	DESCRIZIONE	N. DOC	ORE DOC	ORE NON DOC	COMPENSI INDIVIDUALI	TOTALE
INCARICHI VARI	fiduciari primaria 5cl	4			€ 390,00	€ 1.560,00
INCARICHI VARI	fiduciari primaria - 3cl	2			€ 290,00	€ 580,00
INCARICHI VARI	fiduciari infanzia	6			€ 290,00	€ 1.740,00
INCARICHI VARI	fiduciari medie	1			€ 290,00	€ 290,00
INCARICHI VARI	coordinatori medie	7			€ 150,00	€ 1.050,00
INCARICHI VARI	orario	1			€ 600,00	€ 600,00
INCARICHI VARI	referenti commissioni	6			€ 304,00	€ 1.824,00
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	NIV	4			€ 100,00	€ 400,00
COLLABORATORI DS	1° collaboratore	1			€ 2.000,00	€ 2.000,00
COLLABORATORI DS	2° collaboratore	1			€ 1.000,00	€ 1.000,00
COLLABORATORI DS	3° collaboratore	1			€ 800,00	€ 800,00
TOTALE INCARICHI						€ 11.844,00
ATTIVITA' PROGETTO	DESCRIZIONE	N. DOC	ORE DOC	ORE NON DOC	COMPENSI AD ORE	TOTALE
PROGETTI	PROGETTI MOF + AREA A RICHIO+ORE ECCEDENTI 21*22		610		€ 35,00	€ 21.350,00
				203	€ 17,50	€ 3.552,50
TOTALE PROGETTI						€ 24.902,50
TOTALE MOF						€ 36.746,50
ATTIVITA' PROGETTO	DESCRIZIONE	N. DOC	ORE DOC	ORE NON DOC	COMPENSI INDIVIDUALI	TOTALE
FUNZIONI STRUMENTALI		1			€ 696,00	€ 696,00
FUNZIONI STRUMENTALI		1			€ 696,00	€ 696,00
FUNZIONI STRUMENTALI		1			€ 696,00	€ 696,00
FUNZIONI STRUMENTALI		1			€ 696,00	€ 696,00
FUNZIONI STRUMENTALI		1			€ 348,00	€ 348,00
FUNZIONI STRUMENTALI		1			€ 348,00	€ 348,00
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI						€ 3.480,00
ATTIVITA' PROGETTO	DESCRIZIONE	N. DOC	ORE DOC	ORE NON DOC	COMPENSI INDIVIDUALI	TOTALE
PRATICA SPORTIVA		1			€ 448,06	€ 448,06
ORE ECCEDENTI A.S. 22_23		1			€ 1.684,16	€ 1.684,16
VALORIZZAZIONE		1			€ 3.500,00	€ 3.000,00
TOTALE NON CONTRATTABILE						€ 5.132,22
RIEPILOGO						
TOTALE SPESA PREVISTA						€ 45.358,72
BUDGET 22/23						€ 45.715,12
RESIDUI						€ 356,40

Redazione PTOF

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

A.T.A. IPOTESI 2022/23						
COLLABORATORI SCOLASTICI		incarichi specifici	fis	valorizzazione	area a rischio	totale
ruolo primaria	magg. Imp	€ 65,00	€ 495,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 674,00
ruolo primaria	magg. Imp	€ 65,00	€ 495,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 674,00
ruolo primaria	magg. Imp	€ 65,00	€ 495,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 674,00
ruolo infanzia	serv. Su inf.	€ 65,00	€ 495,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 674,00
ruolo infanzia	serv. Su inf.	€ 65,00	€ 495,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 674,00
ruolo infanzia	magg. Imp inf	€ 65,00	€ 495,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 674,00
ruolo infanzia	serv. Su inf.	€ 65,00	€ 495,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 674,00
ruolo infanzia	serv. Su inf.	€ 65,00	€ 495,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 674,00
ruolo infanzia	tenuta mag.	€ 195,00	€ 495,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 804,00
ruolo primaria	referente	€ 195,00	€ 495,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 804,00
ruolo p/t 30/36 secondaria	magg. Imp	€ 65,00	€ 410,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 589,00
ruolo primaria	magg. Imp	€ 135,00	€ 525,00	€ 110,00	€ 14,00	€ 784,00
ruolo primaria	magg. Imp	€ 135,00	€ 525,00	€ 110,00	€ 14,00	€ 784,00
ruolo primaria	magg. Imp	€ 65,00	€ 495,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 674,00
30/06/20223infanzia	magg. Imp inf	€ 65,00	€ 495,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 674,00
30/06/20223infanzia	magg. Imp inf	€ 200,00	€ 495,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 809,00
30/06/2023 pt 6/36	magg. Imp inf		€ 100,00	€ 50,00	€ 14,00	€ 164,00
30/06/2023 secondaria	magg. Imp	€ 65,00	€ 495,00	€ 110,00	€ 14,00	€ 684,00
30/06/2023 infanzia	serv. Su inf.	€ 65,00	€ 495,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 674,00
30/06/2023 infanzia	serv. Su inf.	€ 65,00	€ 495,00	€ 100,00	€ 14,00	€ 674,00
		€ 1.770,00	€ 9.480,00	€ 1.980,00	€ 280,00	€ 13.510,00

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		incarichi specifici	fis	valorizzazione	area a rischio	totale
RUOLO	36 H	€ 100,00	€ 1.031,00	€ 170,00	€ 14,00	€ 1.315,00
RUOLO	18 H	€ 0,00	€ 300,00	€ 90,00	€ 14,00	€ 404,00
T.D.	36 H 31/08	€ 174,00	€ 1.031,00	€ 170,00	€ 14,00	€ 1.389,00
T.D.	36 H 30/06	€ 0,00	€ 790,00	€ 170,00	€ 14,00	€ 974,00
T.D.	18 H 30/06	€ 0,00	€ 300,00	€ 90,00	€ 14,00	€ 404,00
		€ 274,00	€ 3.452,00	€ 690,00	€ 70,00	€ 4.486,00

	fis 29%	valorizzazione 30	incarichi specifici	area a rischio	TOTALE
budget	13.115,90	2823,051	2044,16	366,83	18.349,94
previsione	12.932,00 €	2.670,00 €	2.044,00	350,00	17.996,00
differenza	183,90 €	153,05 €	0,16 €	16,83 €	353,94
totale spesa	17.996,00 €				
totale collaborator	13.510,00 €				
totale assistenti	4.486,00				
differenza	353,94				

GPA Rebecca Rosh

3. Relativamente alla partecipazione della scuola ai progetti comunitari viene effettuata l'informazione preventiva dopo l'approvazione della partecipazione ai Bandi da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto.
4. All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà un'apposita sessione di contrattazione relativamente all'utilizzo dei fondi del progetto destinati, nello specifico, al personale e all'ammontare dei relativi compensi diversi da quelli riconosciuti a costi standard.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s.2022/2023 sulla base dell'assegnazione avvenuta con nota MIUR prot. n° 46445 del 04/10/2022 corrispondono a € 9.410,17.

2. Tali risorse rispettano la ripartizione pari al 70% per i docenti e 30% per il Personale ATA. Per il personale docente, parte delle risorse (€ 3.587,12) vengono destinate ad incentivare il lavoro docente nei progetti d'istituto; pertanto, la cifra da destinare alla valorizzazione del merito ammonta a € 3000,00
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono ripartiti secondo il seguente criterio: ad ogni ordine di scuola sarà assegnato uno stanziamento non inferiore al 20% e non superiore al 60% del totale; il compenso più basso non potrà essere inferiore a € 200,00, il compenso più alto non potrà essere superiore a € 600,00.
4. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA sono ripartiti secondo i seguenti criteri: collaboratori scolastici il compenso più basso non potrà essere inferiore a € 50,00 e il compenso più alto non potrà essere superiore ad € 110,00. Per gli assistenti amministrativi il compenso più basso non potrà essere inferiore ad € 90,00 ed il compenso più alto non potrà essere superiore ad € 170,00.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per corrispondere un compenso base al personale che non risulti titolare di Art.7 o di seconda posizione economica.



Art. 29 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

Tenuto conto che il personale A.T.A. dell'Istituto Comprensivo Diano D'Alba è adibito ad orari che si differenziano da quanto previsto dal CCNL (6 ore continuative, di norma antimeridiane), che lo stesso personale è impiegato con flessibilità organizzativa e che la scuola è aperta/o per più di **10** ore per almeno **3** giorni settimanali in **1** plesso su **13**, (Scuola Primaria di Grinzane Cavour) al seguente personale (assunto con contratto a tempo pieno) viene riconosciuto il beneficio dell'art.55 CCNL Scuola (riduzione dell'orario a 35 ore settimanali da effettuarsi con programmazione oraria settimanale,):

Ordine scuola	Sede	Cognome e Nome
Primaria	Grinzane Cavour	SUSENNA MARIA TERESA TARDITI MARCO

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

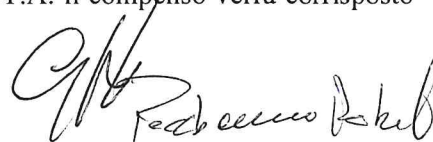
1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. Per il Personale A.T.A. il compenso verrà corrisposto



per le giornate di effettiva presenza in servizio; verranno sottratte le giornate di malattia NON Covid come previsto dalla normativa vigente.

3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

Art. 34 – Informazione e verifica del Contratto d'Istituto

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto integrativo d'Istituto sottoscritto
2. Per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il Contratto d'Istituto, destinatarie della comunicazione degli esiti della contrattazione, possono diffondere o comunicare a soggetti esterni o utilizzare in qualunque modo e forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.

Diano d'Alba, 17.01.2023

Letto, approvato e sottoscritto

Prof. Gerlando Zuppardo Carratello



Prof.ssa Settimo Gabriella,

*firma come da dichiarazione agli atti dell'Istituto
(Prot. N. 181 del 17.01.2023)*

Sig. Pecchenino Roberto,

